



ID Samira: 146465  
 Tipo scheda: RA  
 ID Contenitore: RA016  
 Località: Massa Lombarda  
 Museo/Contenitore/Sito: Centro Culturale "Carlo Venturini"  
 Numero di catalogo generale: 00000054  
 Definizione oggetto: balsamarario

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000054	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	balsamarario	
OGTT	Tipologia oggetto	Forti, tipo V	
CLS	Classe e produzione	balsamari fittili ellenistici	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Massa Lombarda	
PVCL	Località	Massa Lombarda	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Centro Culturale "Carlo Venturini"	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Zaganelli, 2	
UB		UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	88
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. III a.C./ II a.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	224 a.C.
DTSF	A	100 a.C.
DTM	Motivazione cronologia	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito magno-greco
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	argilla a tornio
MTC	Materia e tecnica	argilla verniciatura
MTC	Materia e tecnica	argilla ingobbiatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	14.1
MISV	Varie	diametro orlo 2,2
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Balsamario in argilla beige chiara tendente al grigio, vernice nera molto diluita, opaca. Corpo fusiforme; orlino ingrossato; piede troncoconico modanato. Verniciati il collo, la spalla e parte del piede. Il resto del corpo ricoperto da un'ingobbiatura nero-grigiastra. Numerose ed evidenti tracce di tornio.

NSC      Notizie storico-critiche

I balsamari, assai spesso definiti "lacrimatoi ", termine cui si attiene anche il Venturini nel redigere il suo inventario, in realtà erano destinati a contenere essenze od olii profumati. Un'alta percentuale di presenze di questi piccoli contenitori fra gli oggetti del repertorio funebre si registra a partire dalla prima età ellenistica in tutto il bacino del Mediterraneo, con una frequenza veramente notevole nei centri della Magna Grecia. Al di là delle varianti e delle diverse interpretazioni che dipendono dalle singole fabbriche, vengono distinti sulla base della loro morfologia sette tipi fondamentali (Forti, tipi I-VII) i quali, in conseguenza del conservatorismo di cui si è detto, hanno vita anche per un secolo ed oltre e si sovrappongono cronologicamente gli uni agli altri, come è verificato dall'associazione di più tipi in un unico corredo tombale. Essi coprono un arco temporale di circa quattro secoli scendendo anche nel I sec. a.C. con il tipo V, di cui alcuni esemplari vengono datati ad età augustea. La maggioranza dei balsamari della collezione proviene da due centri dell'antica Puglia: Rudiae e Taranto e documenta quasi esclusivamente il tipo V, con qualche esemplare di tipo III e IV. Dono Greco (1875), da Rudiae. Ultimo quarto del III sec. - II sec. a.C.

CO      CONSERVAZIONE

STC      STATO DI CONSERVAZIONE

STCC    Stato di conservazione    integro

DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX    Genere                            documentazione allegata

FTAZ    Nome file



BIB      BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lenzi F./ Pagliani M. L.
BIBD	Anno di edizione	1982
BIBH	Sigla per citazione	S06/00003757
BIBN	V., pp., nn.	pp. 57, 59
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 54

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Carlo Venturini tra collezionismo e antropologia
MSTL	Luogo	Bologna/ Massa Lombarda
MSTD	Data	1982/ 1983

#### CM COMPILAZIONE

#### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1982
CMPN	Nome	Lenzi F.

#### AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2008
AGGN	Nome	Guglielmo M.

#### AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2012
AGGN	Nome	Lenzi F.